Il Comune e la Sanità

L'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale di competenze decisionali e di programmazione in tema di Sanità sta diventando una necessità sempre più urgente.
In una Città come Milano, dove Servizi Sociali ed erogazione di Servizi Sanitari si intrecciano quotidianamente, è auspicabile che all'Amministrazione vengano assegnate specifiche deleghe su questo tema e che non vi sia la scissione di competenze fra Regione e Comune, che crea spesso disservizi e, soprattutto, disagi per gli utenti finali e cioè i cittadini.
All' interno del Comune vi sono alcuni ambiti, che meritano attenzione in questo senso. Ne cito alcuni su tutti:

- **Anziani**: sono sempre più numerosi gli anziani che hanno a disposizione da parte del Comune strutture quali le RSA (Residenze Socio Assistenziali, in cui vengono ospitati gli anziani giorno e notte) e i CSR (Centri Socio Ricreativi, presso i quali gli anziani possono usufruire di ospitalità diurna). All'interno di queste strutture vanno necessariamente organizzati anche Presidi Sanitari, sia di Assistenza che di Cura che di Prevenzione. Penso ad esempio all'utilizzo di moderne Tecnologie, quali la ***Telemedicina***, che a costi ormai accessibili, permettono monitoraggi 24 ore su 24 per le persone a rischio di patologie soprattutto cardiovascolari;
- **Bambini ed Adolescenti**: sono sempre piu' numerosi i Bambini ed Adolescenti che manifestano difficoltà di comportamento non diagnosticate (Es.: Dislessia e Sindrome Ipercinetica), che, pur non essendo affetti da disagi psichici conclamati, hanno ugualmente difficoltà di inserimento e, soprattutto, di apprendimento scolastico, principalmente a causa della disconoscenza da parte di Genitori ed Insegnanti sulla gestione di tali forme di disturbi comportamentali.
- **Famiglie**: potrebbe essere utile che il Comune istituisca un " ***Family Office*** " che abbia il compito di offrire ai Cittadini una gamma di Servizi Assistenziali a seconda delle varie esigenze e che sia in grado di facilitare i percorsi di accesso ai Servizi. Va inoltre implementato un ***Progetto Socio-Assistenziale educativo per le Famiglie*** che sia di sostegno e di formazione alla Assistenza e Cura di famigliari (Anziani e Giovani) che hanno bisogno di sostegno esterno.
- **Scuole**: fermo restando che vanno mantenute ed arricchite di contenuti educativi le Scuole Civiche, è altresì auspicabile implementare un ***Progetto Socio-Assistenziale educativo per gli Insegnanti*** che sia di sostegno e di formazione alla gestione dei disagi giovanili, nonché alla gestione di bambini e adolescenti affetti da Patologie psichiche e/o da disagi comportamentali.
- **Medicina Generale**: è assai importante sviluppare un presidio capillare della Sanità sul Territorio del Comune, con un coinvolgimento collaborativo più stretto con i Medici di Medicina Generale (MMG) che costituiscono un cospicuo e prezioso presidio per una Città come Milano, con un rafforzamento

Luca A. Baroldi Torelli
Mailto: luca.baroldi@fastwebnet.it

della Guardia Medica, della Continuità Assistenziale e della Assistenza Domiciliare e con la creazione di un CUP Metropolitano. Questi elementi possono significativamente ridurre le Liste di Attesa, gli Accessi Impropri ai Pronto Soccorso e i Ricoveri non necessari, con un aumento dei benefici, in termini di qualità, per i Cittadini e una significativa riduzione dei Costi Pubblici. Anche in questo caso la Tecnologia potrebbe dare un insostituibile sostegno: basti pensare ai vantaggi che deriverebbero da una messa in **Rete Informatica** dei MMG con gli Ospedali e i Pronto Soccorso presenti in Milano e alla **Cartella Clinica Elettronica** che permetterebbero l' accesso dei Dati dei Pazienti in tempo reale, previo, ovviamente, il consenso da parte dei Pazienti stessi (che verrebbero forniti di una semplice Card, su cui viene inserito un PIN che il Paziente può rivelare a chi ritiene opportuno).

- **Ospedali:** una buona parte degli Ospedali Privati Convenzionati hanno la qualifica di IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), il che significa che essi sono contenitori di Servizi per la Salute di altissima qualità scientifica e professionalità operativa. L' area metropolitana di Milano ha a disposizione una offerta in termini di Salute così vasta e qualificata, e deve essere uno stimolo per una valorizzazione e una massimalizzazione di tale risorsa, che richiede anche una particolare attenzione ad un adeguato bilanciamento del rapporto costi/benefici.
- **Servizi alla Persona:** Il Comune deve essere un forte sostenitore della imprenditorialità nel Settore dei Servizi alla Persona, ma deve essere anche un accorto Regista in modo da incanalare in modo intelligente e proficuo tutte le proposte di offerte dei Servizi, promuovendo al massimo l' accessibilità agli stessi. Bisogna evitare che il Cittadino venga costretto a doversi districare fra una giungla incontrollata di offerte, con grave disagio del Cittadino stesso e con costi elevati per la comunità.
- **Accoglienza:** sarebbe auspicabile che il Comune abbia un ruolo attivo nel coordinamento dei flussi afferenti a Milano di Pazienti extra-Regione Lombardia, che affrontano spesso lunghe trasferte con i propri famigliari, per farsi curare, spesso anche con degenze lunghe, negli Ospedali Pubblici e Privati della nostra Città. Anche in questo caso, il Comune deve assumersi, per quanto possibile, il compito di ridurre al massimo, se non azzerare, ogni tipo di disagio, che spesso queste trasferte di Pazienti comportano, facilitando a loro ed ai famigliari che li accompagnano, sia l' accoglienza che l' ospitalità (anche attraverso convenzioni con Strutture Alberghiere e con i Servizi di Trasporto, quali i Taxi e i Mezzi Pubblici).Potrebbe essere anche auspicabile avviare, in concerto con le Aziende e, soprattutto, con le Fondazioni Ospedaliere Pubbliche e Private, una politica di Edilizia dedicata all' accoglimento di Pazienti/Parenti provenienti da altre Regioni.

Luca A. Baroldi Torelli
Mailto: luca.baroldi@fastwebnet.it

- **Coordinamento della Assistenza Territoriale**: La valorizzazione di una offerta qualificata dell' attività ospedaliera e della specialistica ambulatoriale potrebbe passare attraverso la istituzione e la gestione da parte del Comune, in concerto con gli Enti imprenditoriali nel settore dei Servizi alla Persona, di un " ***Centro di Coordinamento*** " che abbia il compito di offrire ai Cittadini una gamma di Servizi Assistenziali a seconda delle varie esigenze e che sia in grado di facilitare i percorsi di accesso ai Servizi stessi, favorendo e sostenendo una implementazione continua dell' innovatività dei Servizi anche attraverso l' ausilio della Tecnologia (ad esempio la Telemedicina).
- **Strutture Territoriali:** è importante che il Comune organizzi e gestisca un serio Presidio di Sanità nel Territorio, coinvolgendo e mettendo in sinergia una Rete di Strutture, quali:
  1. ***Servizi di Sanità*** (quali ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), Consultori, Poliambulatori, Ospedali, Centri di Riabilitazione fisica e mentale, Centri di Fisioterapia e, come visto, la Medicina Generale),
  2. ***Servizi Sociali*** (che includono RSA, CSR, nonché Welfare, Immigrazione e Scuola)
  3. ***Associazioni di Volontariato*** (Presidio Assistenziale sul Territorio)
  4. ***Centri di Ricerca Biomedica***
  5. ***Farmacie*** che sono un' importante risorsa territoriale, con le quali il Comune può trovare forme di cooperazioni.

Questa Rete deve essere messa in condizione di agire come un unico " sistema integrato ", con l' ausilio di un ***Comitato di Coordinamento*** istituito e gestito dal Comune, in sintonia con Regione e Provincia, con compiti di organizzazione e coordinamento territoriale.

Per il funzionamento di questa Rete, un ruolo molto importante ed attivo potrebbero averlo i Consigli di Zona, che hanno un piu' immediato contatto con queste Strutture.

Queste considerazioni, giustificherebbero ampiamente una maggiore partecipazione dell'Amministrazione Comunale nella operatività e progettualità della Sanità, come peraltro previsto anche dalla Legge 833/78, che riconosce al Sindaco il ruolo di "Autorità Sanitaria Locale "
Ciò va fatto in sintonia con la Regione, ma ritengo che al Comune debbano essere assegnate maggiori deleghe, che vadano ben oltre la semplice espressione di un parere.

Sarebbe auspicabile che venga presa in considerazione l'ipotesi di creare un **Assessorato** non solo per "Assistenza Sociale", ma per **"Assistenza Sociale e Sanità"**, che abbia una responsabilità e una delega più completa e più ampia su questi temi.

Luca A. Baroldi Torelli

Luca A. Baroldi Torelli
Mailto: luca.baroldi@fastwebnet.it